

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO CORSO DI STUDI TRIENNALE

“SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE” CLASSE L-24

ANNO 2021

**RRC ANNO 2021 SUL CDS TRIENNALE *SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE*, CLASSE L-24, AFFERENTE AL
“DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL’ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE”**

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE AQ L-24, CHE HA REDATTO QUESTO RRC:

Docenti: Prof.sse Francesca Giannone; Giovanna Manna; Antida Piazza.

Studente: Sig. Riccardo Picone.

Personale Amministrativo: Dr.ssa Orsola Alfieri

DATA DI APPROVAZIONE DI QUESTO RRC NEL CCDS:

14 LUGLIO 2021

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa

L'ultimo riesame ciclico del CdS Scienze e Tecniche Psicologiche si è svolto nell'anno 2016. In tale rapporto veniva sottolineata la figura professionale che la laurea identifica, che mira a soddisfare le richieste che provengono da diversi contesti professionali e organizzativi: servizi e strutture ospedaliere, servizi medico-psicologici pubblici e privati, servizi ed organizzazioni educativo scolastiche, servizi sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed

enti locali. Come evidenziato nelle schede di monitoraggio annuali (SMA), il maggior numero di laureati di questo CdS si iscrive comunque ad un corso di laurea magistrale. Per tale ragione il tasso di occupazione di questi laureati si manifesta sempre con valori molto bassi. Negli ultimi anni, per incrementare il livello delle competenze professionalizzanti degli studenti e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro oltre all'attivazione, nell'offerta formativa, di specifici laboratori e attività pratico-guidate, sono stati organizzati dei cicli di seminari che hanno riguardato la qualità della formazione nei corsi di psicologia, le opinioni degli studenti, le riflessioni degli stakeholder e gli sbocchi professionali. Tali incontri hanno rappresentato per gli studenti del CdS Scienze e Tecniche Psicologiche significativi momenti di dialogo con i membri dell'albo professionale degli psicologi, con associazioni di categoria e con grandi organizzazioni, consentendo anche di approfondire sia le diverse professionalità connesse ai corsi di laurea magistrale LM-51, sia la conoscenza dei servizi di accompagnamento al mondo del lavoro presenti in Unipa. Dall'ultimo Riesame Ciclico del 2016 ad oggi tali attività seminariali sono state svolte con regolarità ogni anno accademico, coinvolgendo i principali stakeholder regionali e nazionali. Durante gli incontri, suddivisi in tre giornate, sono sempre intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo (sociale, clinico, dello sviluppo) presentando il proprio profilo occupazionale e lo specifico ambito lavorativo, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo, sia le principali conoscenze e competenze richieste. Sono stati invitati ogni anno i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, i docenti e i rappresentanti degli studenti delle tre lauree magistrali LM-51.

Gli enti e le organizzazioni coinvolte sono certamente rappresentativi dei contesti lavorativi dei laureati a livello regionale e nazionale. Le opinioni e i pareri dei rappresentanti del mondo del lavoro in merito alle competenze attese dai laureati del CdS hanno consentito, nel corso degli anni, di avere una conferma della corrispondenza tra la domanda di formazione degli enti e delle organizzazioni e le conoscenze e le competenze fornite dal CdS. Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale oggetto dell'offerta formativa del CdS sono descritte in modo completo e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento atteso e consentono ai laureati di questo corso di proseguire gli studi con elevato grado di successo in corsi magistrali sia di questo che di altri atenei. In particolar modo, tali attività seminariali hanno consentito di aumentare l'attrattività del corso di studio e, insieme alle azioni correttive proposte nel riesame del 2016, hanno permesso di osservare, in particolare nel 2019, un aumento degli avvisi di carriera al primo anno e degli immatricolati con punte ben al di sopra dei valori riportati per il sud e le isole (indicatori iC00a e iC00b).

Interventi correttivi intrapresi a partire dall'ultimo riesame ciclico del 2016

Azione correttiva/migliorativa:

Ampliare e aggiornare la consultazione con gli enti e le organizzazioni

Azione intrapresa:

Con cadenza annuale sono stati effettuati incontri tra gli studenti del CdS e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro. Tali incontri hanno avuto l'obiettivo di illustrare gli sbocchi professionali dei corsi di studio e la concordanza tra il piano formativo del CdS e le caratteristiche e le esigenze dei diversi ambiti di lavoro. In particolare, gli incontri sono stati i seguenti: *“La qualità della formazione nei Corsi di Psicologia. Opinioni degli*

studenti, Riflessioni degli stakeholder, Sbocchi professionali” (A.A. 2016); “Sbocchi occupazionali dei laureati in psicologia: i corsi di studi incontrano i professionisti” (A.A. 2017); “Dalla formazione alle pratiche professionali in Psicologia. I corsi di studio incontrano i professionisti” (A.A.2018); “Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell’Ateneo di Palermo” (A.A. 2019 e A.A. 2020).

Stato di avanzamento dell’azione correttiva/migliorativa

La costituzione di uno specifico gruppo di lavoro dei docenti del CdS, coordinato dal referente del corso di laurea, ha consentito di pianificare, per ogni anno accademico, un cronoprogramma di incontri con gli stakeholder e con gli studenti del CdS. Tali attività hanno avuto un ottimo indice di gradimento da parte degli studenti, i momenti di confronto con gli stakeholder sono ad oggi una prassi consolidata e continueranno ad essere portate avanti come buone pratiche.

Azione correttiva/migliorativa:

Realizzazione di una modalità strutturata di ricognizione della qualità della formazione praticata

Azioni intraprese:

Realizzazione di una survey per raccogliere in modo standardizzato informazioni utili e aggiornate sulle conoscenze e le competenze fornite dal Corso di Laurea, al fine di ottenere dati comparabili tra settori lavorativi/coorti di rilevazione, rappresentabili quantitativamente. Alla fine di ogni incontro seminariale, sia gli studenti sia gli stakeholder hanno completato un questionario per valutare le loro percezioni rispetto alla corrispondenza tra l’offerta formativa della L24 e le competenze richieste dal mercato del lavoro. Dai questionari somministrati agli intervenuti, è emerso un buon riscontro generale, oltre a consigli e suggerimenti utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva/migliorativa:

Alla luce dell’importanza del confronto tra gli studenti e le parti sociali questa azione di verifica dei profili professionali richiesti dal mercato del lavoro continuerà ad essere un obiettivo del CdS.

Azione correttiva/migliorativa:

Riduzione della numerosità degli Studenti Fuori Corso.

Azioni intraprese:

Le azioni intraprese, a partire dall’ultimo riesame ciclico, sono state molteplici ed hanno avuto come target differenti gruppi di studenti: le matricole, gli studenti frequentanti il CdS e gli studenti già fuori corso.

Si è proceduto con:

- assegnazione nominativa di un docente-tutor del corso di laurea a ciascuno studente del primo anno. Gli studenti sono stati avvertiti con una mail dell’assegnazione del tutor e sono stati realizzati degli incontri periodici con loro. Tale modalità ha consentito di “accompagnare” lo studente nel suo percorso di studi, di conoscere eventuali problematiche in tempo reale e suggerire strategie di azioni conseguenti;
- attivazione di incontri con gli studenti già fuori corso per esplorare le motivazioni da loro riportate per il ritardo negli studi e valutare le possibili risolvibilità. Chi ne ha fatto richiesta ha avuto assegnato un docente tutor per essere aiutato nel reperimento delle informazioni relative ai corsi di insegnamento di piani di studio di precedenti

anni accademici. Sono stati svolti anche degli incontri specifici inerenti il problema di materie ritenute "scoglio".

In collaborazione con il COT sono state proposte iniziative relative alla metodologia di studio adottata;

- assegnazione di un contratto per attività di tutor didattico, incaricando una studentessa iscritta ad un corso magistrale della classe LM-51 (laureata nel corso di studi classe L-24), la quale ha svolto cicli di incontri formativi e di accompagnamento con studenti del corso di studi suddivisi in piccoli gruppi;
- inserimento di prove di verifica intermedie (azione fortemente richiesta dagli studenti, resa nota dalla rilevazione sulla opinione degli studenti -schede Rido);

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa:

Le azioni correttive intraprese nel corso degli anni, a partire dall'ultimo riesame ciclico, hanno consentito di rilevare una soddisfacente crescita degli iscritti regolari. Quasi triplicato risulta il numero di laureati entro la durata normale del corso di studi. Alcune azioni correttive intraprese costituiscono azioni già consolidate nel percorso del CdS. L'assegnazione del docente-tutor continuerà ad essere mantenuta e farà parte di una buona pratica del corso di studi.

Azione correttiva/migliorativa:

Migliorare l'organizzazione delle attività di tirocinio curriculare

Azioni intraprese:

Le azioni intraprese in merito a questo obiettivo hanno riguardato aspetti organizzativi e di comunicazione. Il passaggio al portale AlmaLaurea ha reso necessario un maggiore coinvolgimento del personale tecnico amministrativo dell'ufficio tirocini nell'organizzazione delle procedure da svolgere per il caricamento dei documenti necessari sia per iniziare il percorso del tirocinio sia per le procedure relative alla conclusione. Tali modalità di azione sono state costantemente seguite dalla commissione tirocini del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa:

Gli obiettivi relativi al miglioramento dell'organizzazione delle attività del tirocinio curriculare necessitano ancora un costante monitoraggio ed eventuali correttivi sulla base delle evidenze empiriche. La condizione di emergenza sanitaria Covid ha reso necessario prendere iniziative straordinarie, stabilite all'interno del CdS, per consentire agli studenti laureandi di potere svolgere l'attività di tirocinio curriculare. I tirocini esterni sono stati trasformati in tirocini interni al CdS, sono stati svolti con modalità a distanza attraverso la piattaforma Teams e sono stati seguiti dai docenti tutor del corso di studio. Le azioni correttive intraprese non avevano ancora dato esiti del tutto positivi, come segnalato dalla commissione tirocini; pertanto, tali azioni correttive restano in programma per gli anni seguenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea Scienze e Tecniche Psicologiche si propone di fornire la preparazione di base per agire professionalmente, con compiti di natura tecnico-operativa, svolgendo funzioni di prevenzione, assistenza, sostegno, promozione, valutazione e sviluppo in varie aree, quali ad esempio quella della salute, dei servizi alla coppia e alla famiglia, della gestione e sviluppo delle risorse umane, del lavoro nelle istituzioni ed in contesti sociali

e di comunità. Specifici percorsi formativi sono volti all'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici atti ad operare efficacemente in: attività orientate alla diagnosi, alla comprensione e al sostegno della persona, della famiglia e dei gruppi, al fine di promuoverne sviluppo e benessere e limitarne il disagio.

Ingresso al Corso di Studi:

Dall'analisi dei dati del periodo in esame, relativi all'ingresso al corso di studi è stato possibile osservare:

- gli avvisi al primo anno, così come gli immatricolati puri, a partire dal 2017, sono ben al di sopra dei valori riportati per il sud e le isole (iC00a e iC00b), segnale di elevata attrattività del CdS che ha ampliato il numero degli accessi programmati;
- in crescita nel 2019 risultano gli iscritti regolari (iC00f), passati dal 67% al 77% tra il 2016 e il 2019;

l'indicatore sull'attrattività del corso di studi di studenti provenienti da altre regioni (iC03) risulta ancora basso (3%, nel 2019). È pur vero che il numero degli iscritti al corso non è mai inferiore al numero programmato del corso.

Percorso nel Corso di Studi:

Questo viene analizzato sulla base di dati statistici che descrivono l'andamento del corso di studio e delle risultanze della relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

I dati statistici permettono di evidenziare che:

- la quasi totalità degli studenti (95%) prosegue al II anno nello stesso corso di studi
- la percentuale dei CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire risulta in aumento (78%, indicatore iC13) nel 2018, valore più alto della media sia per sud e isole che per l'Italia
- la percentuale di studenti iscritti che proseguono al II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16) manifesta forti incrementi (55% nel 2016, 71% nel 2018) e supera di gran lunga i valori dell'indicatore per sud e isole e per l'Italia; anche l'indicatore iC16 bis aumenta dal 2016 (55%) al 2018 (78%).
- quasi triplicato il numero dei laureati entro la durata normale del corso di studi, 67 nel 2016 vs 170 nel 2019 (iC00g).
- da monitorare risulta il dato dell'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che mostra un aumento, dal 18,5 % del 2017 al 25,2 del 2018.
- gli studenti che hanno completato il tirocinio curriculare nell'anno solare 2019 e che hanno ricevuto una valutazione da parte dei tutor aziendali sono complessivamente 215. La valutazione da parte del tutor della struttura ospitante e del tirocinante è prevalentemente positiva. Come rilevato dai dati (analisi dei questionari) le competenze di base degli studenti sono state in larghissima parte ritenute adeguate (97,1%). Nella maggior parte dei casi, le strutture ospitanti ritengono che i tirocinanti dimostrino competenze tecnico professionali (96,7%), che mostrino una buona capacità di adattarsi alle nuove situazioni (97,6%), di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor aziendale (98,6%), di affrontare e risolvere problemi, offrendo soluzioni innovative nella gestione di un lavoro (97,6) e di lavorare adeguatamente in gruppo (98,2). Continua tuttavia ad essere segnalata dalla commissione tirocini, la necessità di potenziare nei prossimi anni il contatto tra tutor aziendale e tutor universitario per una più soddisfacente realizzazione del percorso del tirocinio, anche in vista del cambiamento della prova finale degli studenti.

Uscita dal Corso di Studi:

Le azioni correttive intraprese nel corso degli anni, a partire dall'ultimo riesame ciclico, hanno consentito di rilevare

una soddisfacente crescita di laureati entro la durata normale del corso di studi. Anche la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è aumentata passando dall'84,8% del 2016 al 95,1% del 2019. Lo stesso incremento è possibile osservarlo nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) che passa dal 55,3% del 2016 all'81,5% del 2019.

Per quanto riguarda i dati relativi al tasso di occupazione dei laureati nel CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche, non sorprende che il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea non sia elevato (5,5%) in quanto la maggior parte dei laureati della classe L-24 prosegue gli studi con la successiva iscrizione alla classe LM-51. Infatti, secondo i dati di Alma Laurea, la quasi totalità dei laureati triennali (95%) intende proseguire gli studi e si iscriva ad un corso di laurea magistrale. Tra gli occupati, è elevato il livello di soddisfazione per il lavoro svolto (una media di 6,9 su scala 1-10).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi effettuata nel punto 1-a e 1-b è possibile sottolineare alcuni interventi che necessitano di una costante attenzione per il mantenimento/miglioramento dei risultati e di altri obiettivi che vengono proposti in aggiunta a quelli che sono stati realizzati nel corso degli anni presi in esame. In particolar modo si segnalano:

Area da migliorare: potenziare l'attrattività del CdS

Obiettivo n.1

Potenziamento informazioni sul corso di studio

Azione: la recente creazione di una pagina Facebook del CdS che potrebbe costituire un ulteriore strumento di incontro con gli studenti delle scuole, interessati al percorso formativo del nostro corso di studio.

Risorse: Il monitoraggio della pagina Facebook è a cura di un docente del CdS, con la collaborazione di tutti i docenti e in accordo con il Coordinatore del CdS. Tale attività consentirà in tempo reale di rispondere a tutti gli studenti interessati al percorso formativo e a quelli che incontrano difficoltà nel reperimento di informazioni relative al CdS

Indicatore: contatti e richieste pervenute

Tempi, scadenze, modalità di verifica: tale azione è stata appena realizzata e sarà oggetto di analisi e condivisione in sede collegiale entro l'inizio del prossimo anno accademico.

Responsabile del processo: un docente del CdS, con la collaborazione di tutti i docenti e in accordo con il Coordinatore del CdS.

Area da migliorare: Riduzione della numerosità degli Studenti Fuori Corso.

Obiettivo n.2:

Monitorare gli indicatori relativi alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24).

Azione: Le azioni correttive intraprese nel corso degli anni rispetto agli studenti fuori corso hanno consentito di rilevare una soddisfacente crescita degli iscritti regolari. Quasi triplicato risulta il numero di laureati entro la durata normale del corso di studi. Tuttavia, per l'indicatore iC24 restano ancora alcune criticità che richiedono interventi specifici. L'intento è quello di raggiungere attraverso una mail tutti gli studenti che si trovano da diversi

anni fuori corso per comprendere quali siano le loro difficoltà e aiutarli non soltanto a reperire le informazioni necessarie rispetto ai programmi/docenti di materie, ma anche quello di proporre loro un aiuto concreto. Tale aiuto è rappresentato dall'invio per una consulenza al servizio "metodologia per lo studio" del Centro di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo che potrà sostenerli dal punto di vista metodologico proponendo tecniche utili a favorire l'apprendimento per il superamento degli esami.

Risorse: referente del CdS, gruppo AQ, COT

Indicatore: andamento nei prossimi anni dell'indicatore iC24

Tempi, scadenze, modalità di verifica: si procederà a partire dall'inizio del prossimo semestre a contattare gli studenti per proporre loro l'azione che il CdS intende portare avanti. I tempi di attuazione della consulenza saranno concordati con l'operatore del COT

Responsabile del processo: referente del CdS, gruppo AQ, COT

Area da migliorare: relazione tra tutor aziendale e tutor universitario

Obiettivo n.3:

Potenziamento della relazione tra tutor aziendale e tutor universitario, relativamente all'attività di tirocinio curriculare

Azione: in vista di una ripresa delle attività, conseguente al miglioramento della situazione pandemica, si pensa di potere organizzare un sistema di comunicazione che, con una tempistica più adeguata, consenta un maggiore contatto tra il tutor aziendale e il tutor universitario.

Risorse: le modalità di questa azione saranno prese in considerazione dalla commissione tirocini del CdS che avrà il compito di prevedere una riorganizzazione delle attività del tirocinio in vista delle riaperture degli enti accreditati.

Indicatore: valutazione dei questionari (tutor aziendale, tutor universitario, studenti)

Tempi, scadenze, modalità di verifica: si procederà a partire dal prossimo semestre a discutere collegialmente dell'opportunità di organizzare un sistema di maggiore comunicazione tra il tutor aziendale e il tutor universitario. Verifica attraverso i questionari predisposti per l'attività di tirocinio curriculare.

Responsabile del processo: commissione tirocini, referente del CdS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa

Nell'ultimo rapporto di riesame del 2016 non sono state rilevate particolari criticità in relazione all'efficacia complessiva dell'organizzazione didattica del CdS (coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi, coerenza tra il modo in cui gli insegnamenti vengono svolti e quanto dichiarato nelle schede descrittive, supervisione e pubblicazione delle schede degli insegnamenti, equilibrio tra

impegno didattico richiesto agli studenti e numero di CFU previsti per ciascun insegnamento). Tuttavia, per alcuni insegnamenti di area metodologica sono ancora riscontrate delle difficoltà che saranno analizzate nel quadro 2-b e 2-c. La figura professionale che la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche identifica è mirata a soddisfare le richieste che provengono da diversi contesti professionali e organizzativi: servizi e strutture ospedaliere, servizi territoriali e di continuità ospedale-territorio, servizi medico-psicologici pubblici e privati, servizi sociali, servizi ed organizzazioni educativo scolastiche, organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed enti locali. Durante il corso degli studi lo studente sperimenta anche, in prima persona, attraverso esperienze di tirocinio formativo e di orientamento, l'osservazione di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale ed attività formative volte ad acquisire competenze utili per lo sviluppo dell'identità professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per l'accesso alla laurea sono richiesti: il diploma di scuola media superiore quinquennale o un equivalente titolo estero riconosciuto idoneo; il superamento di un test di ingresso che valuti il possesso di conoscenze generali, la comprensione di testi e la capacità di ragionamento logico, requisiti indispensabili per affrontare il percorso di studi.

Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso una prova di ammissione utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito e per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi. La graduatoria viene predisposta sulla base dell'esito del test. Lo studente che non ottiene la valutazione minima prevista dal Bando di accesso o dal CdS, è tenuto ad assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), secondo le modalità di assolvimento riportate nelle Linee guida deliberate in Senato. Gli OFA attribuibili dal CdS sono quelli di matematica; a partire dall'A.A. 2021/22 saranno assolti con l'insegnamento di primo anno di "Competenze di base per l'analisi quantitativa".

Per aiutare gli studenti nella scelta consapevole di un corso di studi sono previste attività di orientamento in ingresso, realizzate dal Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo, dai docenti del Corso di Studio e dalle Segreterie Didattiche. Tali attività mirano ad offrire informazioni agli studenti interessati fornendo chiarimenti sul piano di studi, sugli sbocchi occupazionali, sui requisiti di accesso, sulle competenze richieste e su tutte le altre informazioni relative al corso di studi. In tal senso, si possono distinguere azioni generali di orientamento, al livello di Ateneo, e azioni specifiche, al livello dei singoli corsi di studio.

Tra le iniziative generali di Ateneo, l'organizzazione annuale di una Welcome Week per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado allo scopo di orientarli alla scelta universitaria. Sebbene tali iniziative siano focalizzate principalmente sui percorsi triennali in quanto costituiscono l'immediato oggetto di interesse degli studenti coinvolti, viene dato anche spazio alla presentazione dei percorsi magistrali al fine di accrescere la consapevolezza delle future matricole dei diversi profili e dei relativi sbocchi occupazionali associati alle diverse Lauree Magistrali, in continuità con i percorsi triennali.

Rispetto ai singoli CdS, a partire dall'A.A. 2020/2021, le attività di orientamento dei singoli corsi di studio sono a cura dei Dipartimenti, pur sotto la supervisione generale del Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo. Pertanto, le azioni specifiche di orientamento dei corsi di studio in Psicologia sono state curate dal Delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Prof. Cristiano Inguglia) in collaborazione con i docenti ed il personale tecnico amministrativo dei corsi di studio del Dipartimento.

Tra le iniziative dei singoli dipartimenti si è provveduto ad organizzare un Welcome Day di Dipartimento, finalizzato a far conoscere agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività dipartimentali per ciò

che concerne le aree della didattica, ricerca, terza missione, orientamento e comunicazione, nonché le strutture ed i servizi che il Dipartimento mette a disposizione della comunità universitaria e del territorio in generale. All'interno della giornata viene dato spazio anche alla presentazione delle Lauree Magistrali. L'interesse rivolto a tali iniziative è stato certamente alto, come dimostrato dalle numerose richieste di informazioni durante gli incontri previsti nella Welcome Week di ateneo.

Durante il percorso di studi sono offerte agli studenti diverse opportunità e servizi di tutorato con la finalità di sostenere ed orientare qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutando lo studente in eventuali momenti di difficoltà nel corso della carriera.

Nel corso del triennio, il Coordinatore, il referente del CdS ed i tutor, in collaborazione con l'ufficio carriere studenti, monitora l'andamento degli esami sostenuti, la loro registrazione e la distribuzione delle tesi, per verificare disponibilità dei docenti e richieste degli studenti.

In particolare, il CdS ha attivato delle azioni di tutorato individuale per le matricole, allo scopo di fornire loro supporto, anche di tipo motivazionale, per il conseguimento della laurea entro la durata legale del corso di studi e per gli studenti fuori corso, per supportarli verso la conclusione del percorso di studi. Inoltre, a partire dall'A.A. 2016/17 ad ogni matricola è stato assegnato un docente-tutor che svolgerà il suo ruolo per tutto il percorso formativo.

Durante il terzo anno del CdS, a partire dall'A.A. 2016/17, per aiutare gli studenti verso una scelta consapevole del percorso di studi magistrale, sono stati organizzati specifici seminari tematici allo scopo di favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, con interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Durante i seminari si è avuto modo di stimolare la riflessione sulle competenze necessarie ai futuri psicologi per potere essere competitivi nel mercato del lavoro e orientare rispetto alle conoscenze e abilità da sviluppare durante il percorso di studio.

Infine, nell'Anno Accademico 2020/2021, oltre alle attività descritte sopra, le attività di orientamento in ingresso sono state arricchite dalla partecipazione al progetto denominato "TECO" che mira ad analizzare le competenze trasversali e disciplinari degli studenti che si iscrivono al primo anno (in entrata) e che poi saranno rivalutati al terzo anno (in uscita).

L'idea di fondo che ha mosso le riflessioni dei componenti della commissione AQ a partite dall'ultimo riesame del 2016, è stata quella di attivare delle azioni che potessero spingere lo studente a sentirsi componente integrato di un sistema e non soltanto destinatario di una azione. Si ritiene infatti che le azioni per il miglioramento qualitativo del CdS dipendano anche dalla consapevolezza dello studente di far parte di un sistema che necessita anche del suo contributo per poter funzionare adeguatamente. Pertanto, si è ritenuto che tale consapevolezza potesse essere accresciuta coinvolgendo gli studenti a partecipare ad incontri programmati sia in assetto collettivo (per la diffusione-valutazione RIDO, per la presentazione del CdS, per la presentazione dei servizi di UNIPA) sia individuale (incontri studente-docente tutor). Come sottolineato dal NdV nell'ultima relazione, la costante sensibilizzazione del corpo studentesco anche rispetto alla compilazione dei questionari sulla rilevazione della loro opinione assume una valenza significativa per non considerare tale compito come un'operazione obbligatoria da svolgere, ma come un'importante opportunità che li trasformi in studenti consapevoli dei benefici che tale compito assume per il loro percorso di studi.

Partendo da tali premesse, a partire dal 2017 il Coordinatore, il referente e i docenti del CdS hanno programmato degli incontri con gli studenti del primo anno dove sono stati presentati e discussi gli obiettivi di formazione e l'impianto

generale del CdS, sensibilizzando gli studenti alla consultazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti e all'importanza della compilazione del questionario alla fine di ogni singolo insegnamento. Inoltre, a partire dal mese di Febbraio del 2017 sono stati organizzati degli incontri con gli studenti dove sono stati presentati e discussi i dati delle schede relativi a ciascun corso, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza presenti. La riuscita di tali incontri a cui hanno partecipato numerosi studenti è stata possibile grazie anche alla collaborazione dei rappresentanti degli studenti che hanno svolto un accurato lavoro di sensibilizzazione verso i loro colleghi. Ai partecipanti è stato inoltre somministrato un questionario per valutare il livello di gradimento delle attività introdotte dal consiglio, e questo è risultato del tutto soddisfacente. Tali attività sono state pertanto reiterate anche negli anni successivi.

Gli elementi emersi dagli incontri hanno dato l'opportunità ai docenti di discutere, nel collegio ristretto, alcuni punti segnalati dagli studenti rispetto alle schede di trasparenza, relativi: al maggiore coordinamento tra gli insegnamenti di area affine, alla maggiore specificazione dei prerequisiti necessari per la comprensione dei contenuti del corso e alla forte richiesta da parte degli studenti di inserire prove intermedie che dal 2017 sono state inserite da ogni docente.

Dai dati emersi dalle relazioni della CPDS, sebbene siano sensibilmente migliorate alcune criticità rispetto a qualche scheda di trasparenza, rimangono ancora non risolte, per qualche insegnamento la completezza della descrizione delle classi di valutazione degli esami.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dalle fonti disponibili (Relazioni Commissione paritetica, esiti della valutazione da parte degli studenti - RIDO, segnalazioni dei rappresentanti) è stato possibile evidenziare nel corso degli anni una costante validità degli obiettivi di formazione e dell'impianto generale del Corso di Studio. Un punto di forza in tal senso è fornito dalla risposta soddisfacente degli studenti ai contenuti degli insegnamenti: la maggior parte degli studenti frequentanti che ha compilato il questionario si considera interessato agli argomenti trattati rispetto alle attività di studio; le modalità didattiche appaiono adeguate ad un elevato numero di studenti iscritti.

In particolare, l'analisi dei dati delle rilevazioni nel corso degli anni tra il 2016 e il 2019 ha evidenziato, per gli studenti frequentanti un generale livello di soddisfazione per tutti gli indicatori IQ (IQ1-IQ12) che hanno ottenuto dei valori tra 8 e 9. Soltanto per pochissimi insegnamenti (1-3), come segnalato nella relazione annuale del NdV (A.A.2018/19), sono stati riscontrati valori inferiori a 6 in alcuni indicatori. Tali valori che continuano a presentare qualche criticità sono nello specifico da individuare nell'indicatore IQ2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati) per gli insegnamenti di area metodologico-statistica. Per tale motivo le ultime riflessioni condotte all'interno di riunioni del consiglio ristretto e poi dell'intero collegio dei docenti hanno determinato la rimodulazione dei CFU di Metodologia della Ricerca che, a partire dal prossimo A.A. passerà da 6 a 8 CFU. Inoltre, tenendo presenti le difficoltà che gli studenti incontrano nell'approcciarsi a tali discipline, dietro la spinta di un gruppo di lavoro di ambito metodologico/statistico, coordinato dalla Prof.ssa Ingoglia, il CdS ha messo in campo recentemente una serie di azioni, attraverso seminari e rimodulazione di specifiche attività, per determinare miglioramenti anche su questo ambito. L'effetto auspicato di queste azioni è quello di innalzare il livello di interesse verso le discipline coinvolte, proponendo temi di ricerca psicologica in chiave quali-quantitativa, fornendo agli studenti degli strumenti tecnici adeguati.

Tra i suggerimenti più largamente condivisi dagli studenti viene indicata la possibilità di fornire in anticipo il materiale didattico (il 44% degli intervistati) e l'inserimento di prove intermedie (il 53% degli studenti).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi effettuata nei punti 2-a e 2-b è possibile sottolineare alcuni interventi che necessitano di una particolare attenzione per il mantenimento/miglioramento dei risultati. In particolar modo si segnalano:

Area da migliorare: accrescere la consapevolezza degli studenti

Obiettivo n.1

Studente UNIPA, componente chiave del sistema

Azione: l'idea di fondo è quella di continuare a mettere in atto azioni che spingano lo studente a sentirsi componente integrato di un sistema, non soltanto destinatario di una azione. A tal fine, attraverso incontri programmati sia in assetto collettivo (per la diffusione-valutazione RIDO, per la presentazione del CdS, per la presentazione dei servizi di UNIPA) sia individuale (incontri studente-docente tutor), si ritiene che tale consapevolezza possa essere accresciuta.

Risorse: tutti i docenti del CdS

Indicatore: partecipazione degli studenti agli incontri programmati

Tempi, scadenze, modalità di verifica: all'inizio di ogni semestre si programmeranno gli incontri collettivi con gli studenti del primo anno. Sarà cura di ogni docente sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione del questionario alla fine dei corsi. La modalità di verifica sarà valutata attraverso la partecipazione degli studenti agli incontri collettivi e alla compilazione dei questionari (diffusione-valutazione RIDO).

Responsabile del processo: tutti i docenti del CdS, il referente e il coordinatore del CdS

Area da migliorare: livello di soddisfazione per gli insegnamenti di area metodologica

Obiettivo n.2

Migliorare il carico di studio e il livello di soddisfazione per gli insegnamenti di area metodologica

Azione: dall'A.A. 2021/22 i CFU della materia Metodologia della Ricerca saranno aumentati da 6 a 8. Saranno programmati all'interno dei Corsi una serie di seminari che coinvolgeranno esponenti di ogni area psicologica rispetto a temi di ricerca in chiave quali-quantitativa, per fornire agli studenti strumenti tecnici adeguati e coinvolgerli praticamente sui temi della ricerca.

Risorse: Le modalità di queste azioni saranno prese in considerazione dai docenti di area metodologica del CdS, con la collaborazione del Coordinatore e del Referente del CdS.

Indicatori: indicatore IQ2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati), IQ8 (le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?) e IQ11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) per gli insegnamenti di area metodologico-statistica

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a partire dal nuovo anno accademico la modifica dei CFU di Metodologia della Ricerca sarà attivata. I seminari all'interno degli insegnamenti di area statistico-metodologica saranno programmati all'interno dei corsi. Le modalità di verifica saranno gli indicatori IQ per tali insegnamenti.

Responsabile del processo: i docenti degli insegnamenti di area statistico-metodologica, il referente del CdS

Area da migliorare: internazionalizzazione e accordi Erasmus

Obiettivo n.3

Potenziamento dell'internazionalizzazione.

Il parametro dell'internazionalizzazione si basa sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari. Questo parametro risulta un punto di criticità in quanto presenta valori particolarmente bassi. Le azioni intraprese negli ultimi anni hanno consentito di incrementare il numero di accordi Erasmus che sono passati da due a quattro. Tuttavia, tali accordi sono ancora troppo pochi. I provvedimenti adottati per promuovere l'internazionalizzazione e per incrementare la percentuale di CFU acquisibili all'estero, ha chiaramente risentito dell'impatto che la pandemia da COVID-19 sta avendo su questo specifico aspetto della didattica. Pertanto, tale obiettivo necessita nei prossimi anni una particolare attenzione da parte della commissione istituita tenendo anche conto che, come segnalato dal PQA, sono prevedibili aumenti di sovvenzione in questo campo (la Commissione europea ha proposto un raddoppio del budget Erasmus per la programmazione 2021-2027).

Azioni: istituzione di una specifica commissione di docenti del CdS che si occupa di incrementare il numero di accordi Erasmus per gli studenti della L24. Attivazione di incontri tra gli studenti che hanno partecipato a programmi Erasmus e studenti del primo anno del CdS. Tali incontri tra gli studenti che hanno già realizzato un periodo di studio in una delle mete Erasmus e gli studenti del primo anno serviranno per sensibilizzare gli studenti rispetto ad una esperienza all'estero.

Risorse: le modalità di queste azioni saranno prese in considerazione dalla specifica commissione con la collaborazione di tutti i componenti del CdS e dal referente per l'internazionalizzazione.

Indicatori: gruppo B – indicatori internazionalizzazione (iC10-iC11) SMA

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a partire dal primo semestre 2021/22 saranno organizzati gli incontri tra gli studenti del primo anno e gli studenti che hanno già realizzato un periodo di studio all'estero. Le modalità di verifica saranno i prossimi indicatori del gruppo B

Responsabilità del processo: la responsabilità di suddette azioni è di tutti i docenti, della commissione e del referente per l'internazionalizzazione.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

PREMESSA

Attualmente, il CdS L-24 dispone della seguente struttura organizzativa per la gestione dei compiti istituzionali:

- Coordinatore interclasse L-24 e LM-51, con funzioni stabilite dal regolamento didattico di ateneo.
- Docente Referente del Coordinatore per il CdS "Scienze e Tecniche Psicologiche", con funzioni di collaborazione e

supporto al Coordinatore e ai Docenti del CdS per tutto quanto concerne le specificità del CdS L-24 rispetto all'interclasse del Coordinamento comprendente la classe L-24 e la classe LM-51.

- Consiglio di Coordinamento del CdS, organo collegiale di gestione interclasse dei corsi di studio L24 e LM51.
- Commissione Tirocini, che valuta le domande di tirocinio curriculare degli studenti.
- Commissione Piani di Studio, che valuta le richieste degli studenti inerenti i piani di studio.
- Commissione Paritetica Docente-Studente, con funzioni stabilite dal regolamento didattico di Ateneo.
- Commissione AQ CdS L-24, che si occupa dell'elaborazione del riesame annuale (dapprima RAR, attualmente SMA) e del Riesame Ciclico del CdS L-24, consistenti nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della qualità complessiva del Corso di Studio, nonché della finalità e dell'impianto generale del Corso di Studio.
- Rappresentanze degli Studenti, che contribuiscono al buon funzionamento delle Commissioni e delle relazioni.

Inoltre, il CdS ha istituito ulteriori gruppi di lavoro interni, finalizzati all'assolvimento di obiettivi specifici e per ottimizzare la *governance*.

Per ciò che riguarda le risorse e servizi amministrativi a disposizione del CdS, ovviamente essi sono strutturati nell'ambito della collaborazione sinergica con l'ateneo e con gli uffici del Dipartimento di riferimento (il Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche, Esercizio Fisico, Formazione), particolarmente per quanto riguarda la Segreteria didattica e l'Ufficio Tirocini (poiché la procedura burocratica viene effettuata dagli Uffici di Tirocinio del Dipartimento, che peraltro propongono al Liaison Office di Ateneo le convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare), nonché per l'Orientamento, che è svolto dal CdS in stretta collaborazione sia col Centro di Orientamento e Tutorato (COT) d'ateneo, che col Docente Delegato all'Orientamento del Dipartimento SPPEF, nonché (a partire dall'A.A. 2020/2021), con il progetto dipartimentale "Prometheus", che opera in ambito POT (Piano di Orientamento e Tutorato), in consorzio con altri atenei, al fine di costruire linee-guida elaborate con *stakeholders* territoriali per creare laboratori scolastici volti a potenziare quelle competenze didattiche trasversali che possano risultare più utili al successo accademico e professionale nell'area psicologica.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I Docenti risultano adeguati, per numerosità e qualificazione, per poter sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Rispetto al rapporto tra il numero dei Docenti e il numero degli Studenti, si evidenzia altresì che l'innalzamento a 500 del numero degli immatricolabili (avvenuto dopo il riesame ciclico precedente) è stato accompagnato dallo sdoppiamento degli insegnamenti in corsi A-L ed M-Z. Inoltre, la percentuale (95%) di Docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base e caratterizzanti la classe L-24, sebbene lievemente diminuita nel corso del tempo, risulta comunque superiore a quella dell'area geografica e nazionale di riferimento.

Nel CdS è stato pure complessivamente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei Docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e agli insegnamenti curricolari svolti nell'ambito del nostro CdS. Tali insegnamenti (trattandosi di laurea

triennale) sono strutturati in modo da risultare adeguatamente introduttivi alle tematiche di studio della successiva laurea magistrale, nonché alle tematiche più rilevanti per la ricerca.

Inoltre, nell'ambito del CdS attualmente sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, sia sotto forma di *mentoring* in aula, (per alcuni insegnamenti che hanno aderito al programma di Ateneo "Mentori per la didattica"), sia come condivisione di metodi e materiali per la didattica e per la valutazione, nonché nella partecipazione del CdS ad attività dipartimentali su questi temi.

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Le risorse logistiche e strumentali sono vincolate a quanto reso disponibile dal Dipartimento di riferimento (Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche, Esercizio Fisico, Formazione) e dall'ateneo.

Complessivamente aule e spazi in dotazione sono qualitativamente adeguati, ma con due eccezioni che non possono essere risolte all'interno del CdS e dunque dovrebbero essere prese in carico dall'ateneo:

- per le attività di didattica non frontale ma a taglio dinamico/relazionale, che caratterizza con tecniche attive (ad esempio lo psicodramma) le attività laboratoriali psicodinamiche (come i gruppi di formazione relazionale e quelli sul sogno, condotti entro alcune discipline del CdS) mancano del tutto al momento aule che siano adeguate per disposizione spaziale degli interni, cioè che siano molto più sgombre e versatili rispetto alle tradizionali aule con sedie fisse e banchi non spostabili, che risultano idonee solo per la didattica frontale tradizionale e non sono utilizzabili per attività didattiche e laboratoriali includenti tecniche psicodinamiche gruppali;

- per le attività didattiche degli insegnamenti che necessitano dell'aula informatica con uso simultaneo dei pc da parte degli studenti presenti a lezione, non è assolutamente sufficiente l'attuale aula informatica usata dal CdS, perché le postazioni pc presenti sono pochissime rispetto a quante ne servirebbero. Tale marcatisimo problema resta tuttora insoluto per la didattica rivolta agli Studenti della L-24, nonostante il fatto che il Dipartimento di afferenza abbia riattrezzato ultimamente la sua aula informatica -che la classe L-24 e la classe LM-51 possono entrambe utilizzare. Nell'aula informatica, infatti sono presenti soltanto 40 postazioni e invece la classe L-24 immatricola annualmente 500 Studenti. L' inadeguatezza delle aule di informatica risulta ribadita pure dall'ultima rilevazione AlmaLaurea, ovvero quella sull'opinione degli Studenti laureatisi nel nostro CdS L-24 nell'anno solare 2019, ove si legge che il 74,1% dei nostri Studenti ha dichiarato che le postazioni informatiche del CdS sono in numero non adeguato.

Inoltre, l'avvenuto incremento del numero degli Studenti -per effetto del considerevole innalzamento del numero degli immatricolabili- richiederebbe dal punto di vista dell'ottimizzazione dell'orario delle lezioni la possibilità di fruire di un maggior numero di aule in contemporanea, dato che ormai l'orario didattico è sdoppiato per corsi A-L e corsi M-Z ma la sua distribuzione nell'arco della giornata e della settimana di lezioni per certe discipline risente della carenza di aule. Certamente, la didattica a distanza, dovuta alla pandemia, ha reso meno evidente nell'ultimo anno e mezzo la necessità di più aule per il CdS per migliorare l'orario delle lezioni.

Per quanto riguarda il personale TAB, il CdS "Scienze e Tecniche Psicologiche" fruisce delle stesse risorse umane impegnate nella Segreteria delle tre magistrali, classe LM-51, e -anche alla luce del notevole 'incremento degli studenti avvenuto negli ultimi anni- ovviamente è aumentato immensamente il numero delle pratiche e degli utenti che a tali figure amministrative fanno riferimento. Per questo, sarebbe altamente auspicabile un incremento del

personale di segreteria del CdS, per far meglio fronte alle esigenze di una utenza così ampia.

L'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, e la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è curata non dal CdS L-24 ma dal suo Dipartimento di afferenza, e comunque non sono state segnalate criticità qualitative dal CdS.

Inoltre, il nostro CdS fruisce di alcune strutture dipartimentali e di ateneo, e gli Studenti della classe L-24 -insieme a quelli della classe LM-51- si giovano pure della presenza e dell'efficiente organizzazione dell'Emeroteca, della Testoteca e della Biblioteca di ambito psicologico.

Rispetto alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica va fortemente ribadita la necessità di potenziamento delle aule. Tuttavia, questo punto di attenzione non entra negli obiettivi e nelle azioni di miglioramento del CdS, ma serve da riscontro dei requisiti di sede R1.C2

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non vi sono azioni correttive intraprese in quanto nel precedente Rapporto di Riesame ciclico (2016) non erano stati evidenziati elementi di criticità.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

PREMESSA

Nell'ambito di una cultura istituzionale/organizzativa fondata sui principi dell'Assicurazione della Qualità, il nostro CdS L-24 è stato soggetto ad un monitoraggio continuativo, mediante i servizi attuati come Commissione AQ e le riunioni periodiche con tutti i componenti del CdS, nonché attraverso le riflessioni connesse ai rapporti del riesame annuale, alle SMA, alle schede SUA, alle Relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti, e ai commenti di tutti i Soggetti coinvolti in tale processo.

Nell'arco degli ultimi anni intercorsi dal riesame ciclico 2016, il CdS è in effetti mutato (in meglio) anche grazie alle azioni correttive compiute, come evidenziato (oltre che dai verbali di Assicurazione Qualità della didattica) anche dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dai dati sui laureati raccolti da Alma Laurea, e dal confronto dei docenti del CdS in riunioni dedicate alla AQ, nei Consigli inter-classe L-24 ed LM-51, nel Consiglio di Dipartimento.

Attualmente, i maggiori punti di forza del nostro CdS L-24 sono:

- un iter formativo in netta prevalenza regolare per tempi e modalità di realizzazione;
- la soddisfazione molto elevata verso il CdS.

Il punto di debolezza maggiore del CdS ad oggi è rappresentato dal basso livello di internazionalizzazione; un altro punto da continuare a focalizzare, con azioni correttive di miglioramento, è la necessità di ridurre la percentuale di

abbandoni del CdS dopo N+1 anni, e difatti su entrambi questi punti sono state predisposte azioni correttive da compiere nei prossimi anni. Nel paragrafo successivo si trova la descrizione più dettagliata dei mutamenti intercorsi nel CdS dall'ultimo riesame ciclico.

I PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME CICLICO

Per quanto riguarda gli avvisi di carriera al I Anno, il CdS è ben al di sopra dei valori riportati per il sud e le isole, con un numero degli iscritti abbastanza costante negli ultimi anni, e un aumento del numero di immatricolati, in linea con le aspettative del CdS che ha ampliato a 500 la numerosità dei posti programmati.

Sono aumentati gli iscritti regolari; e la crescita del numero degli iscritti regolari è un segnale di riequilibrio tra gli studenti regolari e quelli che non lo sono; questi ultimi stanno diminuendo, e negli anni intercorsi dallo scorso riesame ciclico 2016 all'attuale si è pure quasi triplicato il numero di laureati entro la durata normale del Corso di Studi, segnando così un salto in avanti di notevole entità, per cui si può indubbiamente affermare che le azioni correttive attuate negli anni passati stanno producendo effetti nella direzione auspicata.

Anche i valori degli Indicatori della Didattica sono migliorati nel corso degli anni qui considerati, basti pensare che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario, iscrivendosi al II anno del CdS aumenta stabilmente e ormai oltrepassa i valori di area geografica e nazionale, così come la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è notevolmente aumentata negli anni, fino a giungere al 71% nel 2018, superando così di gran lunga i valori di tale indicatore per area geografica e per l'Italia. La percentuale di studenti del CdS che si laureano entro la durata normale del corso è anch'essa più che raddoppiata nel periodo intercorso dal precedente riesame ciclico 2016, sebbene resti di poco inferiore rispetto ai livelli registrati per area geografica e nel complesso.

La percentuale di studenti del CdS che provengono da altre regioni resta tuttora inferiore rispetto ai livelli registrati per area geografica e nel complesso, ma tale elemento non comporta alcuna criticità per il nostro CdS, poiché il numero degli immatricolati non risulta inferiore al numero programmato degli accessi, che in questi anni è stato aumentato più di una volta, ed attualmente è di 500 immatricolabili al primo anno.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è diminuita lievemente nel corso del tempo, ma resta adeguata, e i corsi di lezione sono stati sdoppiati in A-L ed M-Z per lasciare ottimale il rapporto docente/studenti.

Per ciò che concerne gli aspetti occupazionali, va evidenziato che il CdS L-24 è una laurea triennale, e dunque ha come sbocco ottimale la prosecuzione degli studi nello stesso ambito, ovvero nella classe di laurea LM-51, per poter, dopo la laurea magistrale e l'abilitazione, esercitare la professione di psicologo.

Ad un anno dalla laurea nel nostro CdS L-24, gli indicatori di occupabilità fanno rilevare valori nell'ordine del 10-15%, più in linea con le medie dell'area geografica che con quelli complessivi.

Il CdS non presenta dunque attuali criticità collegate agli indicatori del gruppo A, grazie al fatto che le azioni correttive messe in atto negli anni passati hanno prodotto -e stanno ancora producendo- effetti migliorativi nelle direzioni auspiccate.

Per ciò che concerne l'Internazionalizzazione, gli indicatori degli anni senza pandemia intercorsi dopo il precedente rapporto di riesame ciclico indicano che la percentuale di laureati che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero

è pari all'1% , e dunque è rimasta inferiore rispetto a quella di area geografica e nazionale; emerge pure che -fino al momento considerato dai dati a noi attualmente disponibili- non ci sono stati studenti iscritti al I anno del CdS che avessero conseguito all'estero il titolo di studio precedente. Su tale criticità dell'Internazionalizzazione –peggiorata certamente dalla pandemia- è dunque necessario implementare maggiormente l'impegno del CdS per un'azione correttiva, e difatti nell'attuale riesame ciclico viene programmata, come già descritto in precedenti paragrafi di questo stesso report.

Nell'arco temporale intercorso dal precedente riesame ciclico 2016 sono state apportate anche alcune modifiche all'offerta formativa del nostro CdS, riguardanti l'annualità di erogazione degli insegnamenti e l'aumento dei cfu di alcune materie del primo anno, al fine di agevolare per gli Studenti il conseguimento del raggiungimento delle soglie minime di CFU per iscriversi in corso all'anno successivo, di ottimizzare le propedeuticità concettuali e di poter accedere in tempi anticipati rispetto a prima al porre istanza per il loro tirocinio curriculare.

Inoltre, dall'anno accademico 2021-22, al primo anno ed al terzo anno della didattica erogata nel nostro CdS saranno inseriti alcuni cfu metodologici trasversali, estrapolati dalle attività F, per aiutare gli studenti sia a colmare lacune metodologiche scolastiche pregresse (coi i cfu al primo anno) sia a essere più preparati per i loro successivi studi metodologici magistrali (coi cfu al terzo anno). Anche tale cambiamento del CdS è stato programmato sulla base di quanto osservato col monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità, particolarmente in relazione a un elemento dell'ultima rilevazione RIDO disponibile, ovvero quella relativa all'a.a. 2019-20 (descritta già nella sezione 2 di questo stesso documento), poiché è proprio l'inadeguatezza delle proprie conoscenze preliminari (anche quelle pregresse all'immatricolazione, e dunque apprese a scuola) un punto incisivo nella minore positività espressa nell'opinione degli Studenti riguardo alla loro valutazione delle materie curriculari di ambito statistico/metodologico presenti nel nostro CdS. Alla luce di ciò, un apposito gruppo di lavoro dei Docenti del CdS insegnanti discipline di ambito metodologico/statistico, coordinato dalla Prof.ssa Ingoglia, sta avviando nel CdS seminari e altre specifiche attività in aula, per determinare quali miglioramenti dell'esperienza degli Studenti possano essere effettuati in futuro pure su questo ambito.

Nel complesso, pure la RIDO -rispetto agli anni intercorsi dalla stesura dell'ultimo rapporto di riesame ciclico- evidenzia che gli Studenti esprimono una valutazione di elevata soddisfazione per il nostro CdS (il punteggio per undici dei dodici item esaminati è superiore ad 8 su 10, e soltanto in un caso è di poco inferiore ad 8).

Infine, in linea con quanto finora espresso, tutte le rilevazioni, le criticità e le azioni di miglioramento continuano ad essere adeguatamente monitorate e condivise, come evidenziato nei verbali di Assicurazione Qualità della didattica e nei verbali degli incontri della CPDS in riunioni a ciò dedicate, coinvolgenti tutti gli Attori del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Nel nostro CdS L-24 sono presenti periodici incontri collegiali dedicati alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Negli anni intercorsi dallo scorso riesame ciclico 2016, tali incontri hanno avuto luogo

regolarmente e frequentemente -in data e/o orario differente dai Consigli del CdS e dai Consigli inter-classe L-24 e LM-51- e dunque hanno consentito di condividere e monitorare *in progress* il processo di qualità del CdS, nonché di raccordare in modo ottimale le diverse Commissioni che concorrono ad esso e l'impegno dei Docenti che investono le proprie risorse in tale percorso. A queste riunioni hanno inoltre spesso partecipato rappresentanze studentesche. Durante tali incontri sulla AQ, vengono anche discussi i problemi rilevati, le loro cause e le loro potenziali soluzioni, e Docenti, Studenti e Personale Amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

In queste riunioni vengono anche adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, delle considerazioni complessive della CPDS e le modalità di pubblicizzazione e riflessione su tali dati, che peraltro vengono poi ridiscussi pure con gli Studenti, in ulteriori momenti di dialogo *ad hoc*.

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli Studenti, e la CPDS assicura che siano loro facilmente accessibili, anche online ed eventualmente nel rispetto dell'anonimato del segnalante.

COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

Si sono realizzate costantemente periodiche e proficue interazioni in itinere con sia con le parti consultate in fase di programmazione del CdS, che con altri interlocutori significativi (si veda quadri 1-a e 1-b di questo report) in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

In particolare, nel processo di definizione del percorso formativo curriculare del nostro CdS, sono stati coinvolti i rappresentanti di vari enti e organizzazioni operanti nei settori di rilevanza per il profilo professionale in uscita, mediante la partecipazione a gruppi di lavoro ed a tavole rotonde (gli obiettivi formativi del CdS sono stati, inoltre, declinati prendendo in considerazione l'offerta formativa già presente nelle altre università del sud Italia).

Nel corso del periodo considerato, ovvero quello successivo all'ultimo riesame ciclico 2016, i principali *stakeholder* regionali e alcuni enti di rilevanza nazionale sono stati periodicamente consultati (con cadenza biennale) e coinvolti (annualmente, per una settimana di attività congiunte) in iniziative seminariali dedicate.

Per quanto concerne gli esiti occupazionali dei laureati, è necessario tener conto del fatto che questo CdS di per sé non è professionalizzante, e l'orientamento ai suoi neolaureati e/o laureandi è dunque volto principalmente alla scelta della laurea magistrale, presso la quale proseguire gli studi.

Difatti, la condizione occupazionale dei laureati nel CdS Scienze e tecniche psicologiche nell'anno 2019 (rilevazione AlmaLaurea) mostra che la maggior parte dei nostri laureati L-24 si iscrive ad un corso di laurea magistrale (93,3%). Proprio per questo non sorprende che il tasso disoccupazione a un anno dalla laurea non sia molto elevato (5,5%), dato che a tal proposito il 70,9% degli intervistati ha dichiarato di essere impegnato in un corso universitario magistrale o in attività di tirocinio o praticantato.

Per incrementare il livello delle competenze dei nostri studenti, e per facilitare il loro futuro ingresso nel mondo del lavoro, sono stati inseriti nell'offerta formativa del CdS delle attività laboratoriali, i cui contenuti sono stati particolarmente apprezzati dagli *Stakeholder* consultati. In particolare, questi Laboratori sono previsti al terzo anno e sono focalizzati sulle competenze relazionali dello psicologo nei diversi contesti della professione (clinico, dello sviluppo e sociale-organizzativo), e sono pure strettamente connessi con le tre lauree magistrali classe LM-51 attivate nel nostro stesso Dipartimento (che rappresentano il naturale proseguimento degli studi per quasi l'intera

popolazione dei laureati nella nostra triennale L-24). Inoltre, su iniziativa di alcuni Docenti del CdS, nell'ambito dei diversi insegnamenti, ogni anno vengono organizzati seminari tenuti da studiosi italiani e stranieri (per es., Invitati grazie ai fondi CORI che finanziano le collaborazioni internazionali, *visiting professor*, ricercatori che partecipano a progetti nazionali e internazionali, oppure esperti che lavorano nel territorio).

Il CdS L-24 ha previsto pure alcune attività di tirocinio, formativo e di orientamento, che possano consentire ai laureati triennali un primo approccio col mondo del lavoro, e per ciò che concerne il rapporto con l'ateneo, il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo promuove metodi di ricerca attiva del lavoro, supportando il laureando/laureato nello sviluppo del proprio progetto di inserimento professionale (mediante stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i personali obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Il CdS L-24 garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, e nel farlo tiene conto delle indicazioni emerse tramite gli incontri di approfondimento e condivisione dei documenti usati per il monitoraggio della Qualità. In tal modo, il nostro CdS riflette tempestivamente le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla preparazione per i cicli di studio successivi, ovvero la laurea magistrale in uno dei CdS afferenti alla classe LM-51; e, a tal fine, negli ultimi anni sono stati introdotti alcuni elementi di ottimizzazione del percorso di studi (quelli già descritti nel quadro 4-a), per preparare al meglio i nostri Studenti ai loro futuri studi magistrali.

I risultati in itinere e gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del nostro CdS sono periodicamente oggetto di condivisione e confronto dei docenti del CdS, nelle riunioni appositamente ciò dedicate.

Inoltre, gli incontri -già descritti- consentono di censire le proposte di azioni migliorative provenienti dai Docenti, Studenti e Personale amministrativo, che possano concorrere a decidere azioni di miglioramento.

L'avanzamento di tali azioni correttive è adeguatamente monitorato, come evidenziato nei verbali di Assicurazione Qualità della didattica e nei verbali della CPDS, e soddisfacente è il grado di partecipazione degli studenti, così come le metodologie di elaborazione e analisi dei risultati.

Rispetto alla pubblicità dei risultati della RIDO, la CPDS ribadisce la necessità di continuare a sensibilizzare gli studenti sia all'utilizzo dei siti istituzionali e degli altri canali di comunicazione online predisposti dal CdS, sia sull'importanza della RIDO e sui suoi risultati, e difatti è ormai divenuta buona pratica del nostro CdS il programmare in ogni anno accademico delle apposite giornate di discussione e confronto con gli Studenti sui dati RIDO, nonché sugli elementi più significativi per il monitoraggio continuo della Qualità di questo CdS.

Rendere sempre più consapevoli gli Studenti (oltre che i Docenti, gli Amministrativi e gli Stakeholder) sull'incisività delle loro opinioni e del loro attivo coinvolgimento nel processo di monitoraggio e miglioramento continuo della Qualità del nostro CdS è essenziale, perché grazie a tali arricchenti scambi- è in continua ed attenta osservazione la possibilità di ottimizzare -sempre più- la revisione del percorso formativo.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tra gli interventi di miglioramento del nostro CdS ritenuti necessari in passato (e che servirà mantenere anche in

futuro), alcuni che erano stati inizialmente proposti come azioni correttive sono divenuti ormai “buone pratiche” del CdS. Ad esempio, è ormai buona prassi il coinvolgimento sempre più attivo e sostanziale di tutti i Docenti, degli Studenti, del Personale Amministrativo e degli Stakeholder nel processo di monitoraggio e miglioramento continuo della Qualità del nostro CdS e nella riflessione su ciò che lo concerne, e pure l’implementare in modo costante la comunicazione esterna/interna su tali argomenti mediante diversi livelli di scambio sistemico, informali e formali, periodici e ad hoc, poiché il CdS diffonde stabilmente -sia con riunioni appositamente convocate, che mediante il sito web e i social media- gli elementi rilevanti per favorire la partecipazione attiva a tale realtà dinamica, nonché la sua innovazione migliorativa e lo sviluppo delle sue potenzialità.

Altre buone prassi, ormai consolidate, riguardano le molteplici attività di Tutorato che il CdS attua per rendere davvero centrale lo Studente nel suo percorso accademico, collaborando a tal fine anche col COT, con altri Enti per il Tirocinio, etc., al fine di agevolare e l’efficienza e l’efficacia della carriera studentesca.

Non si ritiene pertanto di identificare nessuna nuova criticità riguardo ai suddetti aspetti, per i quale si mantengono comunque in vigore le azioni di intervento ormai consolidate come buone prassi.

Invece, sarà opportuno intervenire, con respiro pluriennale, per attuare alcuni interventi di miglioramento (già anticipati nel paragrafo 3-c di questo rapporto, cui si rimanda per la descrizione estesa), qui di seguito risintetizzati:

- **Azione di Miglioramento sull’Internazionalizzazione**, aumentando il numero degli accordi Erasmus destinati agli Studenti della nostra laurea L-24, e migliorando la fruibilità di tutte le informazioni facilitanti la partecipazione.

L’obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere è di rendere più numerosi gli accordi Erasmus, e il target destinatario di tale miglioramento sono gli Studenti del CdS L-24; l’azione necessaria per conseguire tale obiettivo riguarda quanto verrà fatto dal Referente del CdS; dalla Delegata all’Internazionalizzazione (e successivamente dalle Incaricate di agevolare gli Studenti interessati a partecipare) al fine di far incrementare dai Docenti del CdS gli accordi di loro partnership internazionali idonei a inserire Erasmus della nostra laurea triennale; se tali risorse saranno rese disponibili dai Docenti e fruite dagli Studenti, l’indicatore dell’internazionalizzazione del CdS dovrebbe migliorare nell’arco di qualche anno, e -considerando che siamo ancora in pandemia- si potranno stimare sue eventuali modifiche nel prossimo rapporto di riesame ciclico, anche se già nelle scadenze intermedie delle SMA annuali si potrà monitorare in itinere il suo andamento (compatibilmente con le restrizioni eventualmente poste in essere dal rischio di perdurare dello stato di emergenza per la situazione pandemica globale); il Referente/Coordinatore del CdS, la delegata all’Internazionalizzazione, gli Attori di riferimento delle partnership e tutti i Docenti del CdS saranno coinvolti nella responsabilità di realizzare l’azione, e di verificarne avanzamento ed esito, per ciò che concerne le specificità di funzione ed incisività di ciascun soggetto partecipe di questa azione.

- **Azione di Miglioramento volta a ridurre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**, ponendo dunque attenzione all’indicatore iC24 e a quanto il Nucleo di Valutazione a tal proposito ha annotato nella sua ultima relazione, in cui ha considerato ancora elevato nel CdS L-24 il numero degli abbandoni ad N+1 anni dall’iscrizione.

L’obiettivo che il nostro CdS si propone di raggiungere con questa azione correttiva è ridurre la percentuale dei nostri Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni dalla loro immatricolazione (pur nella consapevolezza del

CdS che su numeri così ampi deve ritenersi fisiologica una certa percentuale di abbandoni); il target destinatario di tale azione di miglioramento saranno gli immatricolati al primo anno. Le risorse utilizzabili saranno le azioni di prevenzione/accompagnamento che verranno attuate dal CdS insieme alle risorse di ateneo pertinenti (COT, Tutor della Didattica), sia mediante incontri collettivi in aula con gli Studenti del Primo Anno che nella relazione *ad personam* tra lo Studente e il corrispondente Docente del CdS assegnatogli come Tutor dal CdS. L'indicatore degli abbandoni ad N+1 anni dall'iscrizione del CdS potrebbe migliorare in modo tangibile dopo aver condotto un'azione correttiva pluriennale, e dunque le sue eventuali modifiche potranno essere apprezzate nel prossimo rapporto di riesame ciclico, anche se già nelle scadenze intermedie delle SMA annuali si potrà monitorare in itinere il suo andamento. Il Referente/Coordinatore del CdS, i Docenti con insegnamenti erogati al primo anno del nostro CdS, i Docenti/Tutor e tutti i servizi di supporto presenti in unipa e pertinenti (come il COT) saranno coinvolti nella responsabilità di realizzare le suddette azioni e di verificarne avanzamento ed esito, secondo la specificità di funzione ed incisività di ciascuno dei suddetti soggetti.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per la determinazione dell'arco temporale che prendiamo in considerazione in questa sezione 5, è necessario rammentare che il nostro precedente Rapporto di Riesame Ciclico -redatto dalla Commissione AQ del CdS Scienze e Tecniche Psicologiche- è quello denominato "Ciclico Anno 2016" (approvato dal Consiglio di Coordinamento L-24 -in interclasse con LM-51- in data 15/01/2016), e dunque adesso è indispensabile tenere ben presente che durante il quinquennio trascorso da allora, la normativa relativa alle procedure di AQ è stata interessata, in ambito nazionale, da numerose modifiche, e che nel format del nostro pregresso Rapporto di Riesame Ciclico 2016 questa Sezione 5 non era presente.

Oltre all'avvenuta modifica del format di riesame ciclico dato alle Commissioni AQ dei CdS, è necessario ricordare qui pure che le numerose e differenti fonti documentali dei dati -che la Commissione AQ deve usare per procedere alla stesura del proprio Riesame Annuale - non sempre hanno fornito dati allineati temporalmente tra loro (rispetto al fatto che sarebbero stati inseriti entro il medesimo rapporto di riesame annuale), a volte per difformi periodicità e/o modalità di rilevamento dei dati raccolti dai differenti soggetti istituzionali autori di quelle fonti documentali, e altre volte perché talune di queste fonti come periodo di riferimento per la raccolta dei loro dati avevano considerato l'annualità solare, e altre fonti invece l'anno accademico.

La Commissione AQ del nostro CdS negli anni iniziali della sua istituzione compilava come format annuale quello denominato RAR, ovvero il "Rapporto di Riesame Annuale"; l'ultimo RAR compilato relativamente al nostro CdS è stato il RAR 2017, approvato dal nostro CdS nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 14-12-2016.

Invece, dall'anno seguente, il format del documento annuale previsto per il Sistema AQ è divenuto quello denominato SMA, ovvero la "Scheda di Monitoraggio Annuale" commentata, che considera pluriennalmente

l'evoluzione dei dati. Gli Indicatori rilevanti per poter cogliere i cambiamenti avvenuti nel nostro CdS nell'arco del periodo intercorso dal nostro ultimo Riesame Ciclico 2016, riportati e commentati qui di seguito, tengono dunque conto soprattutto dei RAR 2016 e 2017 e delle SMA 2018, 2019 e 2020, rispetto ai principali problemi individuati, alle sfide, ai punti di forza e alle aree da migliorare nel nostro CdS, per riconsiderare quanto avvenuto nel periodo intercorso dal nostro precedente esame ciclico 2016 ad oggi, e rispetto anche alle prospettive per il periodo futuro. Rispetto alla temporalità di aggiornamento (e/o di obsolescenza) dei dati attualmente disponibili per la nostra disamina, si evidenzia che gli ultimi indicatori a noi noti –ovvero quelli descritti e commentati nella più recente SMA attualmente disponibile, la SMA 2020- sono su dati raccolti fino al 27.06.2020.

Dalla Scheda di Monitoraggio annuale del CdS abbiamo tratto informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'ANS, utili alla lettura e all'interpretazione dei seguenti indicatori:

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Inoltre, abbiamo dato particolare attenzione anche alla Relazione Annuale 2020 (relativa al 2019) del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Palermo, che analizza la *"performance"* dei singoli Corsi di Laurea rispetto alla macroregione di appartenenza geografica ed alla variazione del valore degli indicatori nel triennio, e che evidenzia ai CdS i loro punti più critici, fornendo loro indicazioni e raccomandazioni.

Per quanto riguarda i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, attualmente i punti di forza del CdS sono l'iter formativo, che adesso è -in netta prevalenza- regolare per tempi e modalità di realizzazione, e la soddisfazione molto elevata verso il CdS.

Il punto di maggiore debolezza del CdS ad oggi è rappresentato dal basso livello di internazionalizzazione, come segnalato pure dal Nucleo di Valutazione. A tal proposito, dentro questo Rapporto di Riesame Ciclico, nel paragrafo 3-c e nel paragrafo 4-c, è stata programmata e dettagliata l'apposita "Azione di Miglioramento dell'Internazionalizzazione".

Inoltre si ritiene utile intervenire pure su un altro punto debole del nostro CdS, su cui pure ci è stata richiesta attenzione dal Nucleo di Valutazione, ovvero quello la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. A tal proposito, dentro questo Rapporto di Riesame Ciclico, nel paragrafo 3-c e nel paragrafo 4-c, è stata programmata e dettagliata l'apposita "Azione di miglioramento volta a ridurre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni".

L'analisi complessiva del periodo preso in esame evidenzia che il nostro CdS "Scienze e Tecniche Psicologiche" è comunque assolutamente in "buona salute", nonché sintonico con le prospettive di sviluppo indicate dall'ateneo pure nel "Piano Strategico Unipa 2021-2023", poiché:

- nel CdS sta migliorando stabilmente nel tempo la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in relazione alle

attuali esigenze della persona, della società e del mercato del lavoro, al fine di favorire lo sviluppo umano e professionale di figure in grado di competere in contesti nazionali e internazionali;

- il CdS sta supportando -con insegnamenti adeguati e tirocini pratici- le aree di introduzione alla conoscenza delle attività di ricerca di base e applicata, promuovendo prospettive multidisciplinari, al fine di favorire la scoperta, lo sviluppo, l'utilizzo e la diffusione delle conoscenze scientifiche;

- il CdS sta ponendo attenzione fondante e continuativa anche alla Terza Missione, mediante l'interlocuzione attiva e costante con gli *Stakeholder* per promuovere proattivamente il processo di sviluppo socioeconomico, culturale e di innovazione del territorio, anche attraverso la creazione di qualificate e durature collaborazioni con i diversi Attori del contesto esterno di riferimento.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

PREMESSA

Poiché (come illustrato nel precedente paragrafo 5-a) il nostro precedente Rapporto di Riesame Ciclico Anno 2016 è stato approvato dal Consiglio del CdS in data 15/01/2016, qui di seguito consideriamo l'evoluzione dei dati a partire dall'a.a. 2015-16 e fino al 27.06.2020 (ovvero i dati presenti nella SMA 2020), ma collegandoli nel commento finale anche con più recenti altre fonti documentali (cioè successive alla nostra SMA 2020, che è quella che era stata approvata dal Consiglio del nostro CdS in data 21-10-2020):

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

GLI ISCRITTI:

Analisi dei Dati:

Gli avvisi di carriera al I anno del CdS rilevati nel 2019 (392), come gli immatricolati puri (302), sono ben al di sopra dei valori riportati per il sud e le isole. Costante il numero degli iscritti (1196), ma in crescita quello degli iscritti regolari (920), passati dal 67% al 77% degli iscritti tra il 2015 e il 2019. Quasi triplicato il numero di laureati entro la durata normale del corso di studi (64 nel 2015 e 170 nel 2019).

Commento ai Dati:

Nel corso degli anni, si osserva un aumento del numero di immatricolati, in linea con le aspettative del CdS che ha ampliato la numerosità dei posti programmati. Pur essendo costante il numero degli iscritti, la crescita del numero degli iscritti regolari è un segnale di riequilibrio tra studenti regolari e non. Questi ultimi sono in diminuzione. Anche il numero dei laureati regolari ha fatto un salto in avanti di notevole entità.

Azione Correttiva Proposta:

Nessuna. Si osserva che le azioni messe in atto negli anni passati (ormai divenute buone prassi) stanno producendo effetti nella direzione auspicata.

GRUPPO A - INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA:

Analisi dei Dati:

- La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è notevolmente aumentata, passando dal 53,7% nel 2015 al 71% nel 2018, e supera di gran lunga i valori dell'indicatore per area geografica e per l'Italia.
- La percentuale di studenti del CdS che si laureano entro la durata normale del CdS è anch'essa più che raddoppiata (24,8% versus 57,2%), ma resta ancora un poco inferiore rispetto ai livelli registrati per area geografica e nel complesso.
- La percentuale di studenti del CdS che provengono da altre regioni è pari al 2,5%, decisamente inferiore rispetto ai livelli registrati per area geografica e nazionale.
- Gli indicatori Ic06, Ic06bis e Ic06ter, che misurano gli aspetti occupazionali ad un anno dalla laurea, fanno rilevare valori nell'ordine del 10-15%, maggiormente in linea con le medie dell'area geografica di riferimento che con quelli complessivi.
- Per quanto riguarda i docenti del CdS, il dato relativo all'indicatore che valuta la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è un poco diminuito nel corso del tempo, ma resta ottimale.

Commento ai Dati:

Il CdS non presenta criticità collegate agli "Indicatori del Gruppo A".

Gli indicatori che misurano aspetti occupazionali, che a prima vista potrebbero sembrare campanelli d'allerta, sono invece considerabili adeguati perché coerenti con la specificità dell'essere il CdS Scienze e Tecniche Psicologiche un percorso di studi triennale, avente come sua naturale prosecuzione l'isciversi alle lauree magistrali classe LM-51, per poter in tal modo -dopo essersi laureati alla magistrale e abilitati alla professione- divenire psicologi.

Anche la bassa attrattività del CdS per gli studenti provenienti da altre regioni non appare un dato preoccupante, dato che il numero degli immatricolati non risulta inferiore al numero programmato degli accessi.

Azione Correttiva Proposta:

Nessuna. Si osserva che le azioni messe in atto negli anni passati -ormai divenute buone pratiche- stanno producendo effetti nella direzione auspicata.

GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE:**Analisi dei Dati:**

- La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che abbiano conseguiti almeno 12 CFU all'estero è pari all'1% ed è inferiore rispetto a quella di area geografica e nazionale.
- Non ci sono stati Studenti iscritti al I anno del CdS che abbiano conseguito il titolo di studio precedente all'estero.

Commento ai Dati:

I dati evidenziano chiaramente una criticità, sottolineata anche nella Relazione del Nucleo di Valutazione.

Azione Correttiva Proposta:

Devono essere incentivate le azioni di promozione dell'attività di formazione all'estero degli studenti. Queste attività, già programmate in dipartimento e nel CdS hanno subito un ovvio ritardo per effetto del lockdown, e dunque saranno riproposte ed implementate. Responsabile delle azioni è il Docente Referente del CdS, insieme alla commissione Erasmus del CdS, al delegato Erasmus del dipartimento e ai Docenti con accordi Erasmus del CdS.

A tal proposito, si segnala che **dentro questo Rapporto di Riesame Ciclico, nel paragrafo 3-c e nel paragrafo 4-c, è stata programmata e dettagliata l'apposita "Azione di miglioramento dell'internazionalizzazione"**.

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA:

Analisi dei Dati:

- La percentuale (78%) di CFU conseguiti al I anno, sul totale di CFU da conseguire, è in aumento rispetto agli anni precedenti, ed è superiore rispetto a quella di area geografica e nazionale.
- La percentuale (95%) di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS risulta in aumento, e oltrepassa i corrispondenti valori sia dell'area geografica che nazionali.
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è cresciuta, passando dal 70% nel 2015 al 90% nel 2019.
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno del CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (76%) è aumentata fortemente negli ultimi anni (era 46% nel 2015), superando sia il dato dell'area sia quello nazionale.
- La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS (92%) è aumentata rispetto agli anni precedenti (81%), ed è maggiore rispetto a quelle di area geografica (73%) e nazionale (76%).
- La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (95%) è leggermente inferiore rispetto a prima, ma risulta comunque superiore a quella di area geografica e nazionale

Commento ai Dati:

Complessivamente i dati evidenziano l'assestamento di un percorso regolare per gli studenti, con effetti evidenti legati al crescente numero di laureati entro i tempi regolari. Anche la percentuale di studenti che proseguono gli studi iscrivendosi al II anno è aumentata.

Azione Correttiva Proposta:

Nessuna. Si osserva che le azioni messe in atto negli anni passati -ormai divenute buone pratiche- stanno producendo effetti nella direzione auspicata.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE (riguardanti PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE; SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ; CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE):

Analisi dei Dati:

- La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario, iscrivendosi al II anno del CdS (96% nel 2018) nel tempo è aumentata e supera i valori di area geografica e nazionale.
- La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (95%) è maggiore rispetto a quelle degli anni precedenti e ai corrispondenti valori di area geografica e nazionale.
- Il rapporto studenti iscritti/docenti è diminuito rispetto agli anni precedenti.
- La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è cresciuta rispetto agli anni precedenti, e nell'ultimo dato rilevato -che però è relativo al 2018- risulta essere del 25,2%.

Commento ai Dati:

Come già sopra sottolineato, complessivamente i dati evidenziano l'esistenza di un contesto formativo in linea con

il modello programmato, e difatti la diminuzione del rapporto studenti iscritti/docenti è attribuibile all'aver raddoppiato nel corso di questi anni il numero degli immatricolabili. Invece, per cercare di ridurre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni dall'immatricolazione (indicatore iC24) si avvierà una specifica azione correttiva.

Azione Correttiva Proposta:

Pure il Nucleo di Valutazione ha chiesto al nostro CdS di attenzionare la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 dall'immatricolazioni, che in effetti è cresciuta negli anni scorsi, e dunque su tale elemento verrà avviato un intervento correttivo. Sarà rivolto agli Studenti appena immatricolati, per implementare la prevenzione degli abbandoni. Tale azione sarà svolta da tutto il CdS, e particolarmente dai Docenti i cui insegnamenti sono erogati al primo anno e dai Docenti del CdS che esercitano la funzione di Tutor degli studenti, sotto la responsabilità del Docente Referente del CdS e in collaborazione con il COT e i suoi servizi (tutoraggio individuale, promozione delle attività di supporto allo studio). A tal proposito, dentro **questo Rapporto di Riesame Ciclico, nel paragrafo 3-c e nel paragrafo 4-c, è stata programmata e dettagliata l'apposita "Azione di miglioramento volta a ridurre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni"**.

NOTAZIONE FINALE COMPLESSIVA RISPETTO A TUTTI I DATI QUI CONSIDERATI:

I punti di forza del CdS L-24 sono l'iter formativo in netta prevalenza regolare per tempi e modalità di realizzazione, e la molto elevata soddisfazione verso il CdS.

Il punto di maggiore debolezza del CdS L-24 (anche secondo il Nucleo di Valutazione) oggi è il basso livello di internazionalizzazione. Per questo, dentro questo Rapporto di Riesame Ciclico, nel paragrafo 3-c e nel paragrafo 4-c, è stata programmata e dettagliata l'apposita "Azione di miglioramento dell'internazionalizzazione".

Inoltre si ritiene utile intervenire pure su **un altro punto di debolezza** che richiede attenzione (anche secondo il Nucleo di Valutazione), ovvero quello del rischio di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. A tal proposito, dentro questo Rapporto di Riesame Ciclico, nel paragrafo 3-c e nel paragrafo 4-c, è stata programmata e dettagliata l'apposita "Azione di miglioramento volta a ridurre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni".

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il nostro CdS Scienze e Tecniche Psicologiche attuale è pienamente in grado di promuovere -per il suo ambito di pertinenza- la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa, in relazione alle esigenze della persona e della società, nonché di consolidare la regolarità degli studi, assicurando un profilo culturale solido ed una rigorosa valutazione, e ponendosi dunque efficacemente in piena sintonia con quanto l'ateneo si attende.

Vanno però migliorati certamente dal CdS due elementi, (già descritti e discussi in modo ampio e dettagliato in questo rapporto di riesame ciclico), ovvero la criticità dell'Internazionalizzazione e la sfida del provare a ridurre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, (vedasi il paragrafo 3- c e il paragrafo 4- c per la descrizione estesa di queste problematiche del nostro CdS, e delle rispettive azioni correttive di miglioramento che verranno messe in atto al riguardo, e vedasi i dati riportati nel paragrafo 5-b di questa stessa sezione per i loro indicatori).

Altri aspetti da migliorare per l'ottimale funzionamento del nostro CdS, e che però esulano da quanto decidibile e risolvibile dal CdS, e pertanto non possono essere formulati come obiettivi interni al CDS, sono quelli descritti all'interno del paragrafo 3- b nel punto di riflessione lì denominato "Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica", che richiedono il sostegno dell'ateneo per le specifiche necessità lì segnalate.

Complessivamente però il CdS L-24 riflette un elevato grado di Qualità:

in sintonia con le prospettive additate nel Piano Strategico Unipa 2021-2023, è del tutto soddisfacente la capacità del nostro CdS -in quanto pubblica istituzione- di perseguire come finalità inscindibilmente connesse l'alta formazione e la ricerca scientifica, la formazione delle giovani generazioni e la diffusione della conoscenza per il progresso della società, nonché la promozione della ricerca scientifica nel campo delle scienze e tecniche psicologiche, raccordandosi strettamente e costantemente pure col territorio per promuoverne la crescita culturale e socio-economica, aspetto, quest'ultimo, che il nostro CdS ha sempre considerato centrale nell'ambito della propria missione istituzionale. Apprezzabile in ciò è anche la prospettiva di attenzione globale continuativamente data alla componente studentesca, a vantaggio della quale il CdS negli anni ha modificato e migliorato sempre più le proprie strategie ed azioni.

Numerose e arricchenti sono nel Corso di Studio L-24 anche le capacità di valorizzare il dialogo trasversale, intra ed inter-istituzionale ed anche in chiave squisitamente sociale, favorendo sinergie con tutti gli attori interni ed esterni all'ateneo che possano contribuire a elevare significativamente la qualità dello sviluppo locale.